



SERVIZIO PER L'ADATTAMENTO DEGLI AMBIENTI DI VITA - SAV

PREMESSA

Il SAV, gestito da Fondazione Brescia Solidale Onlus, nasce nel 2008 dalla consapevolezza che tutti hanno il desiderio di vivere nella propria casa il più a lungo possibile e che chiunque può sperimentare, in un periodo della propria vita, la condizione di disabilità.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità dal 2001 descrive la disabilità non più come menomazione, limite, handicap ma come interdipendenza tra la condizione di salute e l'ambiente: costruito, sociale, familiare. Esemplicando: un ambiente con barriere architettoniche aggrava e ostacola la condizione di disabilità, mentre un ambiente facilitante, senza barriere, agevola o addirittura consente il "funzionamento" della persona con disabilità.

Presupposti che sottendono diritti esigibili oramai dal 3 marzo 2009, data di promulgazione della Legge 18 che ha reso legge dello Stato italiano la CONVENZIONE ONU per i diritti delle persone con disabilità.

In base all'articolo 19, lettera a, le persone con disabilità devono avere la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il luogo di residenza, dove e con chi vivere. Sostanzialmente, si rende necessario predisporre servizi e strumenti di conoscenza che, come il SAV, permettano a questo ed altri diritti di non rimanere lettera morta anche in funzione di fronteggiare una popolazione che invecchia rapidamente e la conseguente condizione di disabilità in costante aumento.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi del SAV si possono dividere in diretti e indiretti, questi ultimi si raggiungono implicitamente a seguito dell'attività di consulenza e informazione.

Obiettivi diretti

1. Favorire la permanenza delle persone nel proprio domicilio attraverso soluzioni personalizzate di adattamento (in adempimento dell'articolo 19, lett. a, della Convenzione ONU)



2. Promuovere azioni rivolte al sostegno dell'autonomia e della vita indipendente (in adempimento dell'articolo 19, lett. b e c, della Convenzione ONU)
3. Offrire formazione e informazione al fine di diffondere la cultura del benessere ambientale (in adempimento dell'art.9, comma 2, lettera c, della Convenzione ONU).

Obiettivi Indiretti

4. Ridurre il carico assistenziale dei caregiver
5. Ampliare il livello di inclusione sociale delle persone con disabilità
6. Contribuire a ridurre i costi derivanti dagli infortuni domestici
7. Contribuire a ridurre i costi derivanti dai ricoveri impropri
8. Creare reti con le realtà territoriali che operano nel campo dei servizi sociosanitari e nel settore dell'edilizia, mobilità e urbanistica.

Anche gli obiettivi indiretti sono facilmente riconducibili a diritti sanciti dalla Convenzione ONU per le persone con disabilità (artt.9-17-19-20).

LE ATTIVITÀ PRINCIPALI DEL SAV

1. Consulenza sull'accessibilità degli ambienti di vita e sulla vita autonoma e vita indipendente.
2. Formazione e informazione sul benessere ambientale, concetto che rappresenta un'evoluzione dell'idea di barriera architettonica, recependo il concetto di comfort e di inclusione sociale in tutte le fasi della vita della persona e del suo relativo stato di salute (ICF 2001).

1.1 La consulenza: strumenti e metodologie

Il SAV offre alle persone con disabilità, ad anziani e alle loro famiglie gli strumenti e le risposte necessarie per permettere loro di continuare a vivere bene a casa propria. Il Servizio si avvale di un'équipe costituita da diverse figure professionali (architetto, fisioterapista, geriatra) che effettuano la valutazione attraverso incontri con gli interessati e mediante sopralluogo al domicilio. Quando è necessario, il SAV si raccorda con gli operatori territorialmente competenti e si avvale di ulteriori consulenze (medico specialista, educatore professionale, terapeuta occupazionale, consulente per le automazioni e i dispositivi domotici, consulente per la comunicazione aumentativa



alternativa, guida in orientamento mobilità ed autonomia personale per persone con disabilità visiva ...).

La persona viene accompagnata in tutte le fasi della consulenza, dall'accoglimento della domanda, al sopralluogo presso il domicilio fino alla redazione di una proposta progettuale che può includere interventi di modifica dell'ambiente domestico (es.: adeguamento del bagno) e suggerimenti sugli ausili o strumenti più adatti al caso di specie. Il SAV fornisce informazioni anche sui finanziamenti e contributi disponibili.

E' importante sottolineare che il SAV è disponibile a supportare e a consigliare l'artigiano o la ditta esecutrice che è stata incaricata dall'utente e alla fine procede alla verifica di quanto realizzato, assicurando così che il bisogno espresso sia stato soddisfatto nel modo più coerente con quanto proposto dal Servizio.

1.2 Tipologia degli accessi e degli utenti

Gli utenti si rivolgono al SAV ricevendo prestazioni differenziate. Oltre l'80% delle consulenze richiede un sopralluogo, mentre le restanti domande vengono processate attraverso consulenze telefoniche o incontri in sede.

La tipologia di utenti prevalente (85%) è quella delle persone fisiche: diretti interessati (persone con disabilità, anziani,) o loro familiari e caregiver. Significativa però è la percentuale degli enti pubblici e delle associazioni (15%) che tende a crescere con il diffondersi delle informazioni sul Servizio, creando reti e diffondendo la cultura del benessere ambientale in un'ottica di prevenzione finalizzata a limitare l'insorgere dei bisogni e il relativo costo.

L'età prevalente degli utenti (65-85) conferma che la condizione di disabilità è legata inevitabilmente al crescere dell'età. La fragilità dell'anziano e l'allungarsi della vita rendono indispensabili la messa in atto di politiche edilizie che, di concerto con quelle sociali, consentano una riduzione dei costi degli interventi di adattamento ambiente domestico ma al contempo permettano una vita autonoma e indipendente, riducendo istituzionalizzazione e ospedalizzazione.

1.3 Tipologia delle consulenze

Le consulenze si possono dividere in semplici e complesse. Le consulenze semplici sono quelle che riguardano una specifica domanda, la risposta ad un bisogno, informazioni sui contributi, sugli ausili, sulla movimentazione corretta della persona con



disabilità. Possono anche richiedere il sopralluogo al domicilio ma non la progettazione di soluzioni articolate. Le consulenze complesse riguardano, invece, l'adattamento dell'ambiente domestico, includendo elementi progettuali e tipologie diverse di esigenze (abbattere la barriera verticale, adattare il bagno, individuare l'arredo più ergonomico, prevedere dispositivi per il controllo ambientale ...). Al diffondersi della conoscenza del Servizio, soprattutto da parte degli operatori sociali e sanitari, corrisponde un aumento delle consulenze complesse.

1.4 Tipologia delle richieste

L'85% delle richieste riguarda la consulenza progettuale e la normativa. Per quanto riguarda l'oggetto delle richieste, oltre la metà dei quesiti riguardano il superamento di barriere verticali e l'adattamento del bagno per le mutate condizioni di salute della persona. Significative anche le richieste di superamento di barriere esterne all'abitazione. Queste richieste riflettono la tipologia abitativa prevalente delle persone anziane: case spesso vecchie, senza ascensore. Tuttavia, va segnalato che anche gli edifici costruiti dopo il 1989 presentano problemi di barriere architettoniche a testimonianza del fatto che il solo impegno normativo (L. 13/89) non è stata e non è garanzia di accessibilità se prima non si consolida una cultura diffusa e condivisa del benessere ambientale, dei suoi vantaggi e benefici. Ulteriore consulenza di rilievo è relativa agli ausili per facilitare le azioni di vita quotidiana e la corretta movimentazione delle persone non autosufficienti

2. La Formazione e l'Informazione

Le attività di informazione del SAV hanno come obiettivo primario quello di diffondere la cultura del benessere ambientale oltre la barriera architettonica e gli stereotipi della percezione comune al fine di rafforzare la diffusione della conoscenza del concetto di inclusione e partecipazione.

Il SAV è un osservatorio privilegiato sul mondo edile e sociosanitario, strettamente correlati al benessere delle persone.

Il SAV sostiene e si fa portavoce dell'imprescindibilità di una progettazione sostenibile nel lungo periodo, che tenga conto delle esigenze di tanti, anche al fine di ridurre l'impatto economico per le famiglie e per gli enti locali, massimizzando tuttavia il comfort.



Per quanto sopra espresso è necessario diffondere a 360 gradi la cultura dell'accessibilità, introducendo strumenti e concetti che appartengono al mondo sociosanitario (ICF) e che hanno significative ricadute sulla riduzione dei costi e massimizzazione del comfort.

COSTO

Il costo della consulenza SAV è di 100,00 Euro al netto dell'IVA, se dovuta.

CONTATTI

via San Polo, 2 Brescia, presso RSA Villa Elisa

tel. 030 8847580 - cell. 347 1458014

sav@fondazionebssolidale.it - www.fondazionebssolidale.it